

Comune di Zanè

Provincia di Vicenza

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017***

Il bilancio di previsione 2015 – 2017 è per il comune di Zanè, ente sperimentatore del nuovo sistema contabile, il secondo bilancio di previsione in regime di applicazione della così detta "Armonizzazione contabile".

Con l'anno 2014 cessa la sperimentazione e dall'anno 2015 il sistema contabile entra a regime.

Il nuovo sistema contabile rivoluziona l'architettura complessiva del sistema di bilancio degli enti locali, intervenendo sui documenti che lo costituiscono, sulle classificazioni adottate e sulla definizione del sistema di responsabilità collegate all'approvazione e alla variazione del bilancio.

Si tratta di innovazioni che incidono significativamente non solo sulle modalità di rappresentazione del bilancio, ma anche sui meccanismi di governance che regolano il processo di formazione e di gestione dello stesso incidendo sia sulle regole che governano gli accertamenti dell'entrata e gli impegni di spesa, che sui poteri deliberativi.

L'armonizzazione della struttura dei bilanci rappresenta una delle finalità primarie del processo di riforma del sistema contabile pubblico avviato con la legge n. 196/2009 e con la legge n. 42/2009. Le disposizioni del D. Lgs n. 118/2011 e gli schemi definiti negli allegati realizzano tale intento disegnando una struttura di bilancio integrata con il sistema dei conti pubblici adottato a livello europeo tramite il raccordo con la classificazione Cofog omogenea con quella adottata dalle altre amministrazioni del settore pubblico.

L'introduzione del nuovo ordinamento è stata preceduta da un periodo triennale di sperimentazione (2012 - 2014). Il D. Lgs 126 del 10.08.2014 ha raccolto i risultati della sperimentazione e dato definitivo assetto legislativo all'armonizzazione. Il D. Lgs 118/2011 ed il D. Lgs 267/2000 (TUEL - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) assumono la loro veste "definitiva" nel nuovo ordinamento. Diventano altresì definitivi ed assumono valore di legge i principi contabili ad esso allegati e gli schemi e documenti di bilancio elaborati.

La nuova struttura del "*bilancio armonizzato*" rappresenta uno degli strumenti chiave per realizzare l'armonizzazione contabile, assieme al piano dei conti integrato e all'adozione di regole di contabilizzazione uniformi.

Nel nuovo sistema contabile, il bilancio di previsione finanziario pluriennale, e il conto del bilancio a consuntivo, mantengono comunque la propria centralità ai fini della gestione e della rendicontazione.

L'applicazione del nuovo corpo normativo non si esaurisce con l'anno 2015 in quanto vi sarà nei prossimi anni l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico patrimoniale (a fini conoscitivi) ed il bilancio consolidato con "*i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati*".

Dal 2015 il nuovo ordinamento interesserà tutti gli enti locali, con la possibilità di rinviare all'anno 2016 (co 12 dell'art. 3 del D. Lgs 118) l'adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale. Per gli enti in sperimentazione tali principi sono applicati già dall'esercizio 2014.

Il Revisore Unico, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

Premesso che:

l'ente ha aderito dal 2014 al sistema di sperimentazione di cui all'art.78 del d.lgs. 23.06.2011 n.118. Pertanto la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL (D. Lgs 267/2011) e dal titolo I° del citato D. Lgs 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs 126/2014 nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati;

L'adesione alla "sperimentazione" comporta che le suddette disposizioni siano applicate "in via esclusiva", cioè in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente;

Il bilancio pertanto si compone:

- 1) **Del bilancio di previsione finanziario triennale 2015 – 2017 (di competenza per l'intero triennio e di cassa per il primo esercizio. Art. 162 TUEL) redatto secondo lo schema previsto dall'allegato**

n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (art. 165 TUEL). Il bilancio di previsione è composto da:

- a. Bilancio parte entrate (per titolo e tipologia)
- b. Bilancio parte spesa (per missione e programma)
- c. Riepilogo delle entrate e delle spese per titoli
- d. Previsione delle spese riepilogato per missioni
- e. Quadro generale riassuntivo
- f. Equilibri di bilancio
- g. Risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio di riferimento del bilancio)
- h. Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (per ciascun esercizio)
- i. Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (per ciascun esercizio)
- j. Prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento dell'ente
- k. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi UE ed internazionali (per esercizio)
- l. Prospetto, per missione e programma, della destinazione di risorse per funzioni delegate dalla regione (per ciascun esercizio)

Vanno inoltre allegati in base al Principio applicato della contabilità finanziaria (All. 4-2):

- > Spese finanziate dal Fondo pluriennale vincolato distinguendo:
 1. quelle impegnate negli esercizi precedenti,
 2. quelle stanziare nell'esercizio e destinate alla realizzazione di investimenti già definiti e
 3. quelle destinate alla realizzazione di investimenti in corso di definizione
- > Elenco impegni esigibili negli esercizi successivi

Al bilancio di previsione non è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, ma il **DUP (Documento unico di programmazione, art. 170 TUEL)** che la sostituisce.

2) Della **Nota integrativa** (art. 11 D. Lgs 118/2011);

3) Della **relazione del Collegio dei Revisori** (art. 11 D. Lgs 118/2011)

4) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dell'ultimo rendiconto della gestione e del bilancio consolidato deliberati, nonché quelli delle unioni di comuni di cui l'ente eventualmente faccia parte e dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" dell'Ente.

5) Al bilancio di previsione dovrà essere allegato un sistema di indicatori semplici, misurabili e riferiti ai programmi ed agli altri aggregati di bilancio denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costruito secondo criteri e metodologie comuni (art. 18 bis, 1°, 3° e 4° comma del D. Lgs 118/2011) da pubblicarsi sul sito internet dell'ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito". Il sistema di indicatori verrà definito (non a breve termine) con decreto del Ministero dell'interno e riguarderà anche gli organismi strumentali dell'ente.

Si evidenzia infine che trovano piena applicazione (salvo i rinvii espressamente disposti dalla normativa), i seguenti principi contabili allegati alla versione definitiva del D. Lgs 118/2011:

- Principio contabile applicato della programmazione
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale

Ricevuto in data 12/03/2015 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2015-2017, approvato dalla giunta comunale in data 11/03/2015 con delibera n. 52 ed i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio di previsione finanziario triennale 2015 – 2017 con i relativi allegati;
- documento unico di programmazione (DUP) ;
- rendiconto dell' esercizio 2013;
- le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 dell'11/03/2015;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001), giuste deliberazioni di Giunta comunale n. 38,39,40 del 04/03/2015;
- la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, giunta deliberazione n. 50 del 11/03/2015;
- deliberazione di giunta Comunale n. 51 dell'11/03/2015 con la quale è stato stabilito di mantenere inalterate la disciplina comunale dell'IMU, della TARI, della TASI e dell'addizionale comunale Irpef e conferma delle tariffe dei servizi locali e a domanda individuale,;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013) è quella allegata al rendiconto 2013;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- attestazione di insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2014;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi; non vi sono spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL ed il D. Lgs 118/2011 come aggiornati dal D. Lgs 126/2014;

visti i principi contabili allegati al D. Lgs 118/2011 nella versione definitiva a seguito del D. Lgs 129/2014;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della nuova contabilità armonizzata.

Si evidenzia che i riepiloghi riguardano l'intero triennio in quanto **il bilancio armonizzato**, sia per la parte entrata che per la parte spesa, è **triennale** (non più annuale e triennale) ed ha piena valenza autorizzatoria anche per gli anni 2016 e 2017.

Il bilancio quindi, secondo il Principio della competenza finanziaria potenziata prevede e colloca le entrate e le spese nell'anno effettivo in cui le stesse si realizzano, in un'ottica triennale di gestione.

A fronte di entrate imputate ad un esercizio, che finanziano spese imputate a più esercizi, l'equilibrio è garantito dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Il **fondo pluriennale vincolato** è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il nuovo ordinamento prevede che nel primo anno del bilancio di previsione siano stanziati anche le previsioni di cassa, aventi carattere autorizzatorio, con ricadute sul patto di stabilità.

L'Ente, nel 2014 ha proceduto a verificare l'esigibilità di tutti i residui attivi e passivi procedendo al riaccertamento straordinario ai sensi dell'articolo 14 del DPCM 28/12/2011.

Il riaccertamento è stato deliberato con atto G.C. n. 82 del 16/04/2014 previa determina di riaccertamento dei responsabili dei servizi.

Entrate e spese previsioni di competenza

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

DESCRIZIONE	2015	2016	2017
ENTRATA			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	5.281,00	5.281,00	5.281,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	298.005,16	49.624,00	0,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.762.500,00	2.797.500,00	2.797.500,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	100.126,00	97.258,00	97.258,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	682.548,00	575.517,00	575.517,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	1.785.450,00	640.000,00	430.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TOTALE TITOLI	6.180.624,00	4.960.275,00	4.750.275,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.483.910,16	5.015.180,00	4.755.556,00
SPESA			
Titolo 1- Spese correnti	3.486.825,00	3.475.556,00	3.475.556,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	2.083.455,16	689.624,00	430.000,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	63.630,00	0,00	0,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TOTALE TITOLI	6.483.910,16	5.015.180,00	4.755.556,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.483.910,16	5.015.180,00	4.755.556,00

Dai precedenti quadri delle previsioni di competenza risulta quindi:

- che il totale delle entrate per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, sommato il fondo pluriennale vincolato, eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162 comma 6 del TUEL);

- che il totale del Titolo IX delle entrate eguaglia il Titolo VII della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.
- Che le spese in conto capitale sono finanziate dalle entrate in conto capitale e dal fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.

Non viene applicato avanzo al Bilancio 2015.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017;

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Nel seguente prospetto si evidenziano entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitive che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015 2016 2017:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2015
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	75.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	43.600,00
Plusvalenze da alienazione	
Totale	118.600,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale	

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2016
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	100.000,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	

Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	43.600,00
Plusvalenze da alienazione	
Totale	143.600,00

Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale	

Entrate	
Tipologia	Importo previsto 2017
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	43.600,00
Plusvalenze da alienazione	
Totale	143.600,00

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale	

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.932.091,85		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	5.281,00	5.281,00	5.281,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.545.174,00 0,00	3.470.275,00 0,00	3.470.275,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	3.486.825,00 5.281,00 74.000,00	3.475.556,00 5.281,00 74.000,00	3.475.556,00 5.281,00 74.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	63.630,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M				

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2016 - 2017
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	298.005,18	49.624,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.785.450,00	640.000,00	430.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.053.455,18 273.367,00	689.624,00 321.000,00	430.000,00 50.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti finanziano la spesa per il rimborso della quota capitale mutui;
- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio;

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 4.587.879,71
---	-------------------

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....		Euro 3.119,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro	0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro	0,00
Totale complessivo interessi passivi Euro 3.119,00		
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013.....		0,07%

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015
0,50%	0,29%	0,28%	0,07%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione e che non ci sono previsioni di mutui da contrarre nel triennio 2015 – 2017:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016/17
Residuo debito	0,00	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00
Nuovi prestiti	298.222,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.561,70	55.988,36	59.686,73	63.629,07	0,00
Estinzioni anticipate	51.356,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	179.304,16	123.315,80	63.629,07	0,00	0,00

➤ che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	18.304,12	10.760,00	7.062,00	3.119,00	0	0
Quota capitale	118.918,19	55.988,36	59.686,73	63.636,00	0	0
Totale fine anno	137.222,31	66.748,36	66.749,00	66.749,00	0	0

L'Ente non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stata stanziata nel bilancio di previsione, una apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia o difficile esazione in base alla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). È stato stanziato il 100% dell'importo così quantificato pari ad euro 74.000,00.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

PATTO DI STABILITA'

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscriverne in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	95.621,00	95.616,00
2016	110.095,00	108.385,00
2017	118.719,00	108.385,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del D.L. n. 78/09. (deliberazione di Giunta Comunale n. 53 dell'11/03/2015).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale sarà oggetto di approvazione nella seduta di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2015/2017.

Imposta municipale propria - Imu

L'art. 13, del D.L. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Imu per ciascuno degli esercizi 2015 – 2016 - 2017, iscritta in bilancio, è quantificata in € 1.160.000,00 da cui si detrae € 483.000,00 a titolo di alimentazione Fondo di solidarietà comunale;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015/2017 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Per il 2014 il Comune ha determinato le seguenti aliquote: 1,3‰ per tutti i fabbricati ed aree edificabili con detrazione fissa di € 40,00 per le abitazioni principali che possiedono una rendita complessiva di pertinenza inferiore al € 500,00.

L'organo di revisione evidenzia che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015 iscritta in bilancio, è quantificata in € 650.000,00 ed in € 660.000,00 per il gli esercizi 2016 e 2017.

Tassa sui rifiuti - Tari

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Tari per gli anni 2015/2017, iscritta in bilancio, è quantificata per ogni annualità in € 630.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione evidenzia:

- che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2012 l'aliquota della addizionale comunale è stata fissata nella misura dello 0,35% e la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef in Euro 10.000,00 e che non sono state adottate modifiche negli anni successivi;

L'Organo di revisione evidenzia che la previsione del gettito Irpef per gli anni 2015/2017 iscritta in bilancio, è quantificata per ogni annualità in € 340.000,00.

Recupero evasione tributaria

Il bilancio di previsione prevede per l'entrata in oggetto il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	----- -----	----- -----	75.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	218.170,64	62.155,53	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	64.292,15	31.050,77	-----	-----	-----

L'organo di revisione evidenzia che l'incremento previsto per gli anni 2015 2016 e 2017 rispetto agli esercizi precedenti, dovrà essere monitorato.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale è stato ridotto a livello nazionale di 375,6 milioni di euro per il 2014 e di 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 ai sensi dell'art.47 c.8 DL 66/2014).

L'ammontare dei tagli presunti per il 2015 dalla Legge di Stabilità 2015 ammontano ad € 91.000,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, D.Lgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015/17 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Previsione 2015/2017
Previsione				43.600,00
Accertamento	47.920,00	43.989,15	32.818,68	
Riscossione (competenza)	33.197,48	43.989,15	32.818,68	

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015/2017
Spesa Corrente	23.960,00	21.995,00	14.609,00	21.800,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.50 dell'11/03/2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2015 - 2016 - 2017 :

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del D.L. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione evidenzia quanto segue.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.183.740,00 riferita a n. 30 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;

il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

spesa impegnata o prevista	Consuntivo 2013	Consuntivo provvisorio 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016/17
Spese personale (int. 1)	1.195.433,98	1.182.469,44	1.183.740,00	1.185.877,00
Altre spese personale (int. 3)	15.803,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Irap (int. 7)	76.319,41	72.898,00	74.000,00	74.000,00
Altre spese	52.346,06	52.346,00	62.670,00	62.670,00
Totale spese personale (A)	1.339.902,45	1.316.213,44	1.328.910,23	1.331.047,00
- componenti escluse (B)	213.107,52	209.009,24	231.352,12	231.352,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.126.794,93	1.107.204,20	1.097.558,11	1.099.695,00
Totale spesa corrente (C)	4.031.219,33	3.435.011,49	3.486.825,00	3.475.556,00

Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08)	33,24	38,32	38,11	38,3
--	--------------	--------------	--------------	-------------

- L'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2015</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
33.210	32.254	97,12

- L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

- Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 5.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - 1.1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
- I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.
- L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è la seguente:

- dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015/17
Studi/incarichi di consulenza	27.541,00	88,00%	3.304,00	3.300,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014 non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

➤ 1.4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

➤ dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015/17
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.039,00	80%	1.407,80	1.407,00

➤ dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

➤ dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015/17
Missioni	5.000,00	50%	2.500,00	1.500,00

➤ dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015/17
Formazione	1.170,00	50%	585,00	550,00

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

➤ dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015/17
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	13.612,00	30,00%	4.083,60	4.000,00

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008");
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 71/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente negli esercizi 2015/2016/2017 :

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede di non ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Mensa scolastica
 - Trasporto scolastico
 - Corsi extra scolastici
 - Assistenza domiciliare

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari allo 0,53 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.lgs. n. 267/00.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015/17 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	100.000,00	200.000,00	220.000,00
Accertamento	213.285,75	78.053,52	-----		

Riscossione (competenza)	213.285,75	78.053,52	-----		

Non è previsto per il triennio l'utilizzo di oneri per la parte corrente di bilancio.

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio triennale di previsione le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno per il 2015 pari ad Euro 1.215.300,00 e per il 2016 pari ad euro 230.000,00 e che saranno utilizzate per finanziare le spese di investimento.

L'organo di revisione evidenzia che l'art. 56 bis, comma 11 del D.L. 69/2013, obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazioni al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con apposito decreto.

Nel frattempo occorre destinare il 10% delle entrate ad impegno nel titolo II della spesa o costituire un vincolo di destinazione all'eventuale avanzo di amministrazione 2014.

A tal fine il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Zanè ha dichiarato all'organo di revisione che il 10% delle entrate previste nei bilanci di previsione 2015/2016 a titolo di alienazioni sarà vincolato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014.

L'Organo di revisione evidenzia la necessità di procedere con detto vincolo.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006:
 - è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - sono stati adottati dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
- b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
- c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

ORGANISMI PARTECIPATI ED ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Il Revisore fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, deve allegare al rendiconto della gestione annua una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e da tali documenti non risultano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

L'elenco delle società partecipate è indicato nella Nota Integrativa.

In merito al Bilancio consolidato l'organo di revisione evidenzia che:

Per rappresentare la consistenza patrimoniale e finanziaria il bilancio consolidato andrà predisposto sulla base della dimensione del controllo esercitato nei confronti dei componenti del gruppo, utilizzando il metodo di consolidamento integrale o proporzionale.

Per rappresentare le esternalizzazioni, invece, il bilancio consolidato sarà elaborato sulla base dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi di ciascun componente del gruppo, comprensivi delle entrate esternalizzate.

Dovrà pertanto essere redatto un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 52 dell'11/03/2015 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) che per gli enti in sperimentazione sostituisce la Relazione Previsionale Programmatica, ed è suddiviso nella Sezione Strategica e nella Sezione Operativa.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015/2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
 - del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. customer satisfaction);

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

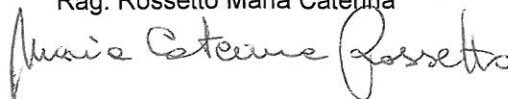
- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

esprime, pertanto, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 / 2017 e sui documenti allegati

In fede

Il Revisore

Rag. Rossetto Maria Caterina



Addì 23 marzo 2015